



c o m u n i c a t o s t a m p a

Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile
I semestre 2009

Imprese femminili: nonostante la crisi, un anno "in rosa" 21mila imprese in più tra giugno 2008 e giugno 2009 (+1,5%)

Assegnati a imprese di Ascoli Piceno, Sassari, Udine e Trento

i premi Unioncamere del Concorso "Maglia Rosa" 2008-2009

Roma, ottobre 2009 – La crisi economica morde, ma non scoraggia le donne italiane con la vocazione di imprenditrici. Nei passati dodici mesi, la galassia delle imprese guidate da donne o con forte presenza femminile (circa un quarto del totale delle imprese italiane) ha infatti continuato a crescere, aggiungendo al 30 giugno scorso altre 21.342 unità a quelle esistenti un anno prima. Il bilancio positivo ha portato così il totale delle imprese registrate presso le Camere di commercio a 1.446.543 unità, corrispondente ad una variazione dello stock dell'1,5% a fronte di una sostanziale stabilità dello stock complessivo delle imprese italiane (diminuito dello 0,2% nel periodo).

Questi i dati più significativi che emergono dalla foto scattata dall'**Osservatorio dell'Imprenditoria femminile**, l'indagine semestrale realizzata da **Unioncamere** sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio presso cui operano, sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero dell'Industria e Unioncamere - i **Comitati per l'imprenditoria femminile**. Composti da rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio, i Comitati hanno il compito di realizzare e favorire azioni promozionali a 360 gradi per la valorizzazione dell'imprenditoria femminile, tra cui il concorso "**Maglia rosa**", ideato per scoprire nuovi talenti, premiare le imprese e valorizzare le attività dei soggetti che operano per favorire le pari opportunità, il rispetto dell'ambiente e del territorio, la qualità del lavoro e l'innovazione (maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.unioncamere.it).

"In un'Italia dove il tasso di occupazione femminile è tra i più bassi in Europa e in cui, alla limitata partecipazione delle donne al mercato del lavoro, si associa una scarsa presenza ai posti di comando, la componente dell'imprenditoria in rosa si dimostra una preziosa risorsa per



*garantire un importante contributo al coinvolgimento delle donne nella vita economica del Paese". Così il commento del **Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello**, ai dati illustrati nel corso della conferenza stampa.*

"Purtroppo - ha proseguito il Presidente di Unioncamere - sono ancora molti gli ostacoli che limitano le donne nell'esprimere la propria creatività e professionalità nel mondo del lavoro. Alle istituzioni spetta di mettere in campo interventi mirati volti a sostenere le migliaia di donne che ogni anno rischiano in proprio, anche con strumenti e risorse specifici. Il sistema camerale ha investito in questa direzione e continuerà a farlo, sia mantenendo accesi i fari sul fenomeno con la pubblicazione - all'inizio del 2010 - del Secondo Rapporto Nazionale dell'Imprenditoria Femminile; sia sostenendo il lavoro dei Comitati in tutto il territorio con il lancio della rete degli sportelli per l'imprenditoria femminile in 85 tra Camere di commercio provinciali e Unioni regionali".



IL QUADRO GENERALE

La crescita delle imprese in rosa è avvenuta nel segno della maturità imprenditoriale: nei dodici mesi analizzati, infatti, a fronte delle quasi 7.500 iniziative individuali in meno, si sono rilevate poco meno di 29mila nuove società di capitali che, praticamente da sole, hanno più che determinato il saldo positivo del periodo.

In evoluzione anche il profilo settoriale in cui scelgono di operare le donne imprenditrici: alla continua – ormai da alcuni anni – riduzione del loro numero in agricoltura (oltre 4mila in meno tra giugno 2008 e giugno 2009), corrisponde un aumento altrettanto consistente nel settore dei servizi alle imprese (servizi immobiliari, attività professionali, informatica): 15mila imprese in più in dodici mesi. La regione che ha contribuito di più al bilancio positivo è la Lombardia, dove si concentra il 28,5% di tutto il saldo, seguita da Lazio e Toscana (rispettivamente con 4.747 e 2.242 imprese in più). Dal bilancio positivo restano escluse soltanto 5 regioni su 20 (Basilicata, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Molise e Valle D'Aosta). Al Centro (oltre 8mila imprese in più, pari ad una crescita del 2,7% su base annuale) l'incremento più consistente.

Significativo il contributo dell'imprenditoria immigrata al risultato positivo: quasi il 15% di tutto il saldo si deve infatti alle imprese individuali aperte da donne giunte da paesi al di fuori dell'Unione Europea (3.173 in più nel periodo considerato).

IL TERRITORIO

Tutte le grandi aree del Paese hanno fatto registrare saldi positivi. In termini relativi, oltre al già citato Centro, al di sopra della media nazionale si colloca il solo Nord-Ovest (+1,8%), mentre il Nord-Est (+1,4%) si ferma leggermente al di sotto. Meno brillante la performance del Mezzogiorno: le 3.335 imprese in più, infatti, corrispondono ad una crescita dello 0,65% dello stock.

Tab. 1 – Totale imprese* e imprese femminili per regioni e area geografica al 30 giugno 2009

Valori assoluti e variazioni % rispetto al 30 giugno 2008

Regione	Imprese registrate al 30 giugno 2009			Saldo giugno 2009 – giugno 2008		Var. % giugno 2009/ giugno 2008	
	totale imprese 2009	di cui imprese femminili	% impr. Femminili su totale	Totale	di cui imprese femminili	Totale imprese	Imprese femminili
PIEMONTE	468.058	111.872	23,90%	-1.029	475	-0,22%	0,43%
VALLE D'AOSTA	14.278	3.580	25,07%	-315	-108	-2,16%	-2,93%
LOMBARDIA	956.686	200.899	21,00%	306	6.085	0,03%	3,12%
TRENTINO-ALTO ADIGE	109.856	22.568	20,54%	-446	243	-0,40%	1,09%
VENETO	506.337	109.383	21,60%	-3.563	1.550	-0,70%	1,44%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	110.347	26.424	23,95%	-2.161	-123	-1,92%	-0,46%
LIGURIA	166.003	41.733	25,14%	-1.226	-144	-0,73%	-0,34%
EMILIA-ROMAGNA	474.577	97.922	20,63%	-3.867	1.956	-0,81%	2,04%
TOSCANA	414.607	99.316	23,95%	-302	2.242	-0,07%	2,31%
UMBRIA	95.160	24.684	25,94%	276	403	0,29%	1,66%



MARCHE	177.734	42.913	24,14%	-524	681	-0,29%	1,61%
LAZIO	587.070	144.151	24,55%	5.838	4.747	1,00%	3,41%
ABRUZZO	149.414	41.854	28,01%	9	470	0,01%	1,14%
MOLISE	35.741	10.967	30,68%	-258	-69	-0,72%	-0,63%
CAMPANIA	546.414	150.998	27,63%	86	1.411	0,02%	0,94%
PUGLIA	386.604	94.236	24,38%	-3.658	132	-0,94%	0,14%
BASILICATA	62.085	17.485	28,16%	-335	-34	-0,54%	-0,19%
CALABRIA	179.966	45.026	25,02%	-383	435	-0,21%	0,98%
SICILIA	475.269	118.946	25,03%	-578	799	-0,12%	0,68%
SARDEGNA	171.625	41.586	24,23%	-1.149	191	-0,67%	0,46%
NORD-OVEST	1.605.025	358.084	22,31%	-2.264	6.308	-0,14%	1,79%
NORD-EST	1.201.117	256.297	21,34%	-10.037	3.626	-0,83%	1,44%
CENTRO	1.274.571	311.064	24,41%	5.288	8.073	0,42%	2,66%
SUD E ISOLE	2.007.118	521.098	25,96%	-6.266	3.335	-0,31%	0,64%
ITALIA	6.087.831	1.446.543	23,76%	-13.279	21.342	-0,22%	1,50%

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

*I saldi e le variazioni % si riferiscono al confronto tra gli stock delle imprese registrate a fine periodo ed includono le imprese cancellate d'ufficio dalle Camere di commercio nel periodo considerato.



Il forte contributo del Centro Italia è da attribuire a Lazio e Toscana che, insieme, hanno determinato un terzo (il 32,7%) dell'intero saldo nazionale. Il saldo del Nord-Ovest (6.308 imprese in più) si deve praticamente alla sola Lombardia (+6.085), mentre chiudono in rosso Liguria (-0,34%) e Valle d'Aosta (-2,93%). Il bilancio del Nord-Est (+3.626) è dovuto per il 54% all'Emilia-Romagna (quasi 2mila imprese rosa in più) e per un altro 42,7% al Veneto (+1.550 unità). In lieve contrazione (-0,46%) il solo Friuli Venezia-Giulia.

Al Sud, ad esclusione di Basilicata e Molise (uniche due regioni in cui il numero delle imprese rosa è diminuito negli ultimi dodici mesi), tutte le regioni fanno segnare una crescita al di sotto dell'1%, con l'unica eccezione dell'Abruzzo.

LE FORME GIURIDICHE

Al momento di dare vita ad un'impresa, le donne fanno sempre più spesso scelte organizzative mature e si orientano verso le società di capitali. Nel periodo considerato, il saldo delle imprese individuali – la forma tradizionalmente più diffusa e semplice di attività imprenditoriale - è stato infatti negativo per 7.452 unità, mentre quelle che hanno adottato la forma giuridica della società di capitali (società per azioni o a responsabilità limitata) sono aumentate di oltre 28.921, per un tasso di crescita del 14,8% su base annua. Al 30 giugno scorso, le 224.601 società di capitale rappresentavano così il 15,5% di tutto lo stock di imprese femminili.

Pur essendo numericamente meno significative (insieme rappresentano il 2% di tutto l'universo imprenditoriale femminile), cooperative e consorzi hanno entrambe registrato variazioni significativamente positive nei dodici mesi esaminati (rispettivamente +2,9 e +6%).

Tab. 2 – Imprese femminili registrate per natura giuridica e regioni al 30 giugno 2009 e 2008

Valori assoluti, variazioni % e composizione % dello stock

	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme	Totale
PIEMONTE	10.055	31.184	69.124	1.206	81	222	111.872
VALLE D'AOSTA	303	1.041	2.172	52	3	9	3.580
LOMBARDIA	47.918	56.542	92.893	2.812	85	649	200.899
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.502	7.187	13.632	170	7	70	22.568
VENETO	15.373	31.230	61.673	909	41	157	109.383
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.136	5.175	17.798	246	15	54	26.424
LIGURIA	4.523	11.814	24.804	461	70	61	41.733
EMILIA-ROMAGNA	15.401	22.612	58.460	1.150	79	220	97.922
TOSCANA	15.669	24.968	57.235	1.155	67	222	99.316
UMBRIA	2.972	5.903	15.430	329	20	30	24.684
MARCHE	5.413	9.128	27.767	543	21	41	42.913
LAZIO	40.903	24.808	73.701	4.100	177	462	144.151
ABRUZZO	4.748	7.517	28.792	711	27	59	41.854



MOLISE	852	1.096	8.821	178	7	13	10.967
CAMPANIA	21.133	36.855	89.588	2.901	100	421	150.998
PUGLIA	11.520	13.079	66.831	2.550	60	196	94.236
BASILICATA	1.201	1.658	13.999	569	12	46	17.485
CALABRIA	3.998	6.786	33.032	1.061	27	122	45.026
SICILIA	12.999	16.096	83.880	5.273	81	617	118.946
SARDEGNA	4.982	8.379	26.820	1.269	46	90	41.586
ITALIA	224.601	323.058	866.452	27.645	1.026	3.761	1.446.543

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

	Giugno 2009	Giugno 2008	var. %	comp. %
SOCIETA' DI CAPITALE	224.601	195.680	14,78%	15,5%
SOCIETA' DI PERSONE	323.058	324.441	-0,43%	22,3%
IMPRESE INDIVIDUALI	866.452	873.904	-0,85%	59,9%
COOPERATIVE	27.645	26.854	2,95%	1,9%
CONSORZI	1.026	968	5,99%	0,1%
ALTRE FORME	3.761	3.354	12,13%	0,3%
TOTALE	1.446.543	1.425.201	1,50%	100,0%

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

I SETTORI

Il settore che attira maggiormente le neo-imprenditrici si conferma quello dei servizi alle imprese, al cui interno sono inclusi – tra gli altri - i servizi immobiliari, le attività professionali, l'informatica e la ricerca: 15mila le imprese in più, il 70,2% di tutto il saldo dei dodici mesi. Seguono il settore delle Costruzioni (5.971 unità in più) e quello della ristorazione e della ricettività (+4.849). In positivo anche il più tradizionale settore dei servizi alla persona, nel quale vengono considerate – sempre tra le altre - le attività legate al benessere e alla cura della persona, allo sport, allo spettacolo, ai servizi di pulizia (+4.322 imprese). E' in questo macro-aggregato, peraltro, che si registra il tasso di femminilizzazione più alto tra tutti i settori della nostra economia: il 46,4%, poco meno di un'impresa ogni due. La presenza di imprese femminili è superiore al 40% anche nella sanità (41,4%), mentre sopra il 30% si collocano gli alberghi e ristoranti (32,8%) e l'istruzione (32%).


Tab. 3 – Totale imprese registrate e totale imprese femminili per settori al 30 giugno 2009

Tasso di femminilizzazione del totale imprese; composizione % dello stock, saldo rispetto al 30 giugno 2008 e variazione % delle imprese femminili attive nel periodo considerato

Settore	Totale imprese registrate	di cui femminili	Tasso di femminilizz.n e delle imprese*	Comp. % imprese femminili**	Saldo giugno 2009 - giugno 2008	Var. % giugno 2009/ giugno 2008
Agricoltura	889.566	260.031	29,23%	18%	-4.483	-1,69%
Pesca	12.383	1.637	13,22%	0%	89	5,75%
Estrazione di minerali	5.246	630	12,01%	0%	43	7,33%
Attività manifatturiere	722.527	145.558	20,15%	10%	2.266	1,58%
Energia	4.756	448	9,42%	0%	108	31,76%
Costruzioni	876.405	61.334	7,00%	4%	5.971	10,79%
Commercio	1.573.170	423.879	26,94%	29%	4.126	0,98%
Alberghi e ristoranti	318.723	104.654	32,84%	7%	4.849	4,86%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	206.162	27.432	13,31%	2%	1.369	5,25%
Intermediazione monetaria e finanziaria	116.199	26.707	22,98%	2%	602	2,31%
Att. immobiliari, noleggio, informatica,	690.162	173.388	25,12%	12%	14.988	9,46%
Istruzione	22.093	7.063	31,97%	0%	401	6,02%
Sanità e altri servizi sociali	30.830	12.757	41,38%	1%	1.103	9,46%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	259.140	120.262	46,41%	8%	4.322	3,73%
Imprese non classificate	360.469	80.763	22,40%	6%	-14.412	-15,14%
TOTALE	6.087.831	1.446.543	23,76%	100%	21.342	1,50%

* Il tasso di femminilizzazione è il rapporto tra le imprese femminili e il totale delle imprese

** La composizione % delle imprese femminili è data dal rapporto delle imprese femminili del singolo settore sul totale delle imprese femminili

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

LE IMPRENDITRICI IMMIGRATE

Il contributo dell'immigrazione alla crescita dell'imprenditoria femminile continua ad essere significativo anche in tempo di crisi e di riduzione complessiva delle attività costituite in forma di imprese individuali (le sole per le quali è possibile individuare la titolarità di persone extra comunitarie). Delle 21.342 imprese femminili in più rilevate tra la fine di giugno 2008 e la fine di giugno 2009, il 14,9% (pari a 3.173 unità) è costituito da iniziative imprenditoriali che hanno a capo una donna di nazionalità extracomunitaria. Escludendo la Svizzera, le nazionalità più rappresentate sono quella cinese (13.365 attività), la marocchina (4.162) e la nigeriana (3.094). Tra le prime dieci comunità per numero di presenze, le più dinamiche, nei dodici mesi considerati, sono state le albanesi (cresciute del 15,8%) e le ucraine (+12,6%).



Infine, le regioni in cui si registra la concentrazione maggiore di donne immigrate titolari d'impresa sono la Lombardia (7.738 imprese, pari al 16% del totale), la Toscana (5.323 imprese, equivalenti ad una quota dell'11%) e il Lazio (4.669 unità, il 9,7% del totale).

Tab. 4 - Imprese individuali registrate con titolare donna di nazionalità extracomunitaria
 La classifica dei primi 10 Paesi di provenienza al 30 giugno 2009 e var. % rispetto al 2008

30 giugno 2009		Saldo giugno 2009 – giugno 2008		Var. % giugno 2009/ giugno 2008	
TOTALE		TOTALE			
CINA	13.365	CINA	1.213	CINA	10,0%
SVIZZERA	5.139	SVIZZERA	53	SVIZZERA	1,0%
MAROCCO	4.162	MAROCCO	437	MAROCCO	11,7%
NIGERIA	3.094	NIGERIA	147	NIGERIA	5,0%
ALBANIA	1.489	ALBANIA	203	ALBANIA	15,8%
SERBIA E MONTENEGRO	1.313	SERBIA E MONTENEGRO	0	SERBIA E MONTENEGRO	0,0%
UCRAINA	1.298	UCRAINA	145	UCRAINA	12,6%
BRASILE	1.288	BRASILE	121	BRASILE	10,4%
ARGENTINA	1.230	ARGENTINA	22	ARGENTINA	1,8%
VENEZUELA	1.154	VENEZUELA	-8	VENEZUELA	-0,7%

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere



Tab. 5 – Imprese individuali con titolare donna di nazionalità extracomunitaria per regione
 Valori assoluti e var. % rispetto al 30 giugno 2008

REGIONE	Imprese registrate al 30 giugno 2009	Imprese registrate al 30 giugno 2008	Saldo giugno 2009 - giugno 2008	Var. % giugno 2009/ giugno 2008
PIEMONTE	3.605	3.366	239	7,10%
VALLE D'AOSTA	60	59	1	1,69%
LOMBARDIA	7.738	7.041	697	9,90%
TRENTINO-ALTO ADIGE	396	363	33	9,09%
VENETO	4.065	3.729	336	9,01%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.269	1.240	29	2,34%
LIGURIA	1.345	1.289	56	4,34%
EMILIA-ROMAGNA	3.792	3.582	210	5,86%
TOSCANA	5.323	4.895	428	8,74%
UMBRIA	643	604	39	6,46%
MARCHE	1.651	1.538	113	7,35%
LAZIO	4.669	4.437	232	5,23%
ABRUZZO	1.733	1.651	82	4,97%
MOLISE	318	304	14	4,61%
CAMPANIA	4.037	3.879	158	4,07%
PUGLIA	1.931	1.798	133	7,40%
BASILICATA	318	304	14	4,61%
CALABRIA	1.551	1.492	59	3,95%
SICILIA	3.039	2.798	241	8,61%
SARDEGNA	813	754	59	7,82%
TOTALE	48.296	45.123	3.173	7,03%

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE

Graduatoria provinciale per variazione dello stock giugno 2009/giugno 2008

Provincia	2009	2008	var. %	Provincia	2009	2008	var. %
1PRATO	7.869	7.473	5,30%	54PISA	9.917	9.797	1,22%
2CROTONE	4.332	4.134	4,79%	55FERRARA	8.168	8.072	1,19%
3ROMA	98.954	94.586	4,62%	56PALERMO	25.260	24.971	1,16%
4MILANO	75.556	72.446	4,29%	57CHIETI	14.074	13.913	1,16%
5BERGAMO	19.678	18.873	4,27%	58REGGIO DI CALABRIA	13.137	13.015	0,94%
6PARMA	9.446	9.128	3,48%	59PIACENZA	7.113	7.049	0,91%
7VIBO VALENTIA	3.416	3.302	3,45%	60BOLZANO - BOZEN	12.345	12.237	0,88%
8CREMONA	6.183	5.981	3,38%	61MACERATA	9.858	9.779	0,81%
9BOLOGNA	20.728	20.056	3,35%	62VITERBO	10.819	10.743	0,71%
10FIRENZE	24.174	23.414	3,25%	63BARI	34.942	34.712	0,66%
11LECCO	5.704	5.533	3,09%	64RIETI	4.068	4.042	0,64%
12MASSA CARRARA	5.640	5.474	3,03%	65CASERTA	24.673	24.516	0,64%
13VARESE	16.568	16.084	3,01%	66ISERNIA	2.793	2.776	0,61%
14LATINA	15.885	15.445	2,85%	67TORINO	55.254	54.925	0,60%
15VICENZA	17.696	17.221	2,76%	68ALESSANDRIA	12.784	12.709	0,59%
16BRESCIA	25.169	24.574	2,42%	69CAGLIARI	17.758	17.659	0,56%
17ROVIGO	6.946	6.785	2,37%	70MATERA	5.765	5.734	0,54%
18COMO	10.217	9.982	2,35%	71BIELLA	4.517	4.496	0,47%
19LA SPEZIA	5.688	5.561	2,28%	72FOGGIA	19.882	19.791	0,46%
20RIMINI	8.482	8.293	2,28%	73TARANTO	13.073	13.015	0,45%
21PAVIA	11.337	11.090	2,23%	74PORDENONE	6.562	6.543	0,29%
22LODI	3.540	3.463	2,22%	75SAVONA	8.751	8.726	0,29%
23TERNI	6.013	5.884	2,19%	76VERCELLI	4.175	4.164	0,26%
24ANCONA	11.736	11.486	2,18%	77NUORO	7.388	7.375	0,18%
25MANTOVA	8.768	8.586	2,12%	78FORLI' - CESENA	9.498	9.493	0,05%
26SALERNO	30.824	30.202	2,06%	79BELLUNO	3.677	3.678	-0,03%
27MODENA	15.420	15.119	1,99%	80CUNEO	18.046	18.053	-0,04%



28TREVISO	19.849	19.482	1,88%	81AVELLINO	15.141	15.148	-0,05%
29RAVENNA	8.847	8.685	1,87%	82MONZA E BRIANZA	13.939	13.951	-0,09%
30PISTOIA	7.612	7.473	1,86%	83L'AQUILA	8.685	8.704	-0,22%
31SIRACUSA	9.659	9.484	1,85%	84SONDRIO	4.240	4.251	-0,26%
32VERONA	21.189	20.806	1,84%	85UDINE	12.989	13.038	-0,38%
33LIVORNO	8.852	8.698	1,77%	86POTENZA	11.720	11.785	-0,55%
34PESCARA	9.485	9.321	1,76%	87CALTANISSETTA	6.718	6.756	-0,56%
35COSENZA	16.271	15.991	1,75%	88VENEZIA	18.042	18.166	-0,68%
36TERAMO	9.610	9.446	1,74%	89ENNA	4.486	4.518	-0,71%
37LUCCA	10.384	10.211	1,69%	90GENOVA	19.975	20.150	-0,87%
38NOVARA	7.300	7.180	1,67%	91AGRIGENTO	11.818	11.936	-0,99%
39SASSARI	12.986	12.780	1,61%	92CAMPOBASSO	8.174	8.260	-1,04%
40MESSINA	14.472	14.255	1,52%	93FROSINONE	14.425	14.588	-1,12%
41PERUGIA	18.671	18.397	1,49%	94TRAPANI	13.059	13.219	-1,21%
42VERBANO C.O.	3.275	3.227	1,49%	95TRIESTE	4.145	4.197	-1,24%
43REGGIO EMILIA	10.220	10.071	1,48%	96GORIZIA	2.728	2.769	-1,48%
44SIENA	7.214	7.110	1,46%	97IMPERIA	7.319	7.440	-1,63%
45CATANIA	25.012	24.660	1,43%	98BENEVENTO	11.478	11.689	-1,81%
46AREZZO	8.966	8.844	1,38%	99ASTI	6.521	6.643	-1,84%
47RAGUSA	8.462	8.348	1,37%	100LECCE	17.321	17.678	-2,02%
48TRENTO	10.223	10.088	1,34%	101AOSTA	3.580	3.688	-2,93%
49PADOVA	21.984	21.695	1,33%	102CATANZARO	7.870	8.149	-3,42%
50PESARO E URBINO	10.153	10.023	1,30%	103ORISTANO	3.454	3.581	-3,55%
51GROSSETO	8.688	8.580	1,26%	104ASCOLI PICENO	5.885	10.944	-46,23%
52NAPOLI	68.882	68.032	1,25%	105FERMO	5.281	--	--
53 BRINDISI	9.018	8.908	1,23%	ITALIA	1.446.543	1.425.201	1,50%

Fonte: Osservatori dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere



Consegnati ai vincitori i premi del Concorso Unioncamere "Maglia Rosa"

In occasione della presentazione dei dati dell'Osservatorio, si è svolta la premiazione del "Concorso Maglia Rosa" legato al Giro d'Italia dell'imprenditoria femminile - promosso da **Unioncamere** in collaborazione con Retecamere - e che, nell'edizione 2009, ha toccato le province di **Cuneo, Isernia, Verona, Perugia, Salerno, Crotone** e **Bergamo**.

Il Concorso valorizza quelle imprese che - indipendentemente dalla titolarità, femminile o non - si sono distinte per comportamenti virtuosi oltre gli obblighi stabiliti dalla legge (attraverso la valorizzazione delle risorse umane, dell'ambiente, del territorio, del patrimonio storico, artistico e culturale) e che abbiano dimostrato di considerare le pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la responsabilità sociale e l'innovazione quali 'risorse' per il mercato e per lo sviluppo.

Le imprese vincitrici sono state premiate dalle Presidenti dei Coordinamenti regionali e dei Comitati provinciali che hanno ospitato le tappe del Giro: dei Comitati per l'imprenditoria femminile del Piemonte (Graziella Bramardo) e dell'Umbria (Anna Santilli) e dei Comitati provinciali di Bergamo (Ida Rocca), Crotone (Nadia Palermo), Salerno (Vincenza Cassetta) e Verona (Graziella Tabacchi Basevi).

La Maglia Rosa è andata ad un'impresa guidata da uomini: la **Faam Spa di Monterubbiano** (Ascoli Piceno). Prima azienda produttrice di batterie in Europa ad aver ottenuto la registrazione EMAS, la Faam è - secondo la Giuria del Concorso composta da alcune presidenti dei Comitati delle Camere di Commercio in rappresentanza dei diversi territori - un esempio di promozione della parità uomo-donna, di valorizzazione delle competenze e di attenzione ai temi della responsabilità sociale.

Le altre 'maglie' previste dal concorso sono andate, rispettivamente:

- Maglia Ciclamino per l'impresa più dinamica alla **BG Italia Bio Genomic Technology Spa di Porto Torres (Sassari)**, azienda che fa ricerca nel campo delle biotecnologie e che mette a disposizione della comunità scoperte scientifiche a forte valenza sociale.
- Maglia Bianca per la miglior giovane promessa (meno di 30 anni) alla **Abaco Viaggi di Codroipo (Udine)**, specializzata nella promozione del turismo solidale e sostenibile.
- Maglia Verde per la sensibilità ambientale alla **Zincheria Seca di Ala (Trento)**, per la cura ed attenzione agli aspetti ambientali riferiti a tutto il ciclo produttivo.

Hanno ricevuto le speciali Menzioni d'onore:

- **Le Fabriche, Società agricola Srl di Maruggio (Taranto)**, per la sua particolare concezione dello sviluppo orientata all'innovazione e alla qualità (l'impresa ha piantato un vigneto sperimentale di Aglianico, con 200 biotipi di questo vitigno dalle origini antichissime selezionati dall'Università di Milano).
- **L'Etoile d'Argan di Genova**, produttrice e distributrice del prezioso olio marocchino, ottenuto con la collaborazione delle popolazioni femminili locali.
- **Cittadini Spa di Paderno Franciacorta (Brescia)**, per lo smaltimento volontario dell'eternit, l'installazione di una guaina fotovoltaica e lo smaltimento delle acque del proprio impianto di depurazione, e alla **Iopervoiperio Onlus di Caltanissetta**, molto sensibile all'equilibrio ambientale, al contenimento e all'ottimizzazione del risparmio energetico.



Maggiori informazioni sulla rete dei Comitati per l'impresoria femminile sono disponibili su www.if-impresoriafemminile.it e, in lingua inglese, su www.if-europa.com.

Per ulteriori informazioni:

E-mail: ufficio.stampa@unioncamere.it

Tel.: 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

Sito Web: www.unioncamere.it